



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FRANCESCO VIVONA” Calatafimi Segesta - Vita



C/da Santa Maria, s.n.c. - 91013 Calatafimi Segesta (TP)
Centralino: 0924 951311 - Email: tpic81300b@istruzione.it
PEC: TPIC81300B@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 80004430817 - Codice meccanografico: TPIC81300B
www.istitutocomprensivovivona.edu.it

A.S 2024/25

CIRCOLARE N. 47

Alle Famiglie

Ai Docenti

Area Riservata R.E.

Alla DSGA

OGGETTO: *Prevenzione e cura casi di Pediculosi*

Al fine di prevenire la diffusione di casi di pediculosi, si raccomanda a tutti i genitori di effettuare un controllo accurato dei capelli dei propri figli e di intervenire mediante:

- **azioni di prevenzione:** *screening* periodico attraverso controllo scrupoloso dei capelli dei propri figli, per prevenire l'insorgere del contagio; visita medica nei casi sospetti.
- **azioni di cura e trattamento specifico, su prescrizione medica nei casi accertati.**

In presenza di casi di sospetta pediculosi e nei casi di “infestazioni da *Pediculus humanus capitis*” (pidocchi del capo), la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4/1998) prevede l'obbligo da parte del Dirigente Scolastico di disporre “la restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante” o dal pediatra di famiglia.

Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Si sollecitano, pertanto, sia i genitori della scuola primaria sia quelli dell'infanzia a promuovere con attenzione l'igiene personale e l'ispezione dei capelli.

Qualora esistessero dubbi sulla effettiva presenza dell'infestazione, il Dirigente Scolastico può, in via cautelativa, richiedere una visita del medico curante ed idonea certificazione attestante o l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento.

La scuola promuove azioni di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione nei riguardi delle famiglie ma non può effettuare controlli diretti sui bambini. Si confida pertanto nella sensibilità e nella collaborazione di tutti gli operatori della scuola e soprattutto dei genitori.

Ai fini dell'informativa sulla prevenzione e sull'eventuale cura della pediculosi, si allega apposita nota informativa.

Si precisa che, in caso di accertata pediculosi, è possibile essere riammessi a scuola solo in presenza di idonea certificazione medica di riammissione.

La Dirigente Scolastica

Caterina Agueci

NOTA INFORMATIVA¹:

PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

Il controllo della diffusione della pediculosi (infestazione da pidocchi) richiede la precoce individuazione dei soggetti affetti e la collaborazione di tutti i familiari nell'attuare le norme di prevenzione e trattamento.

Si forniscono pertanto le seguenti raccomandazioni:

- Lavare i capelli frequentemente con shampoo comuni; l'abuso di prodotti medicati è inutile, non ha effetto preventivo e può essere nocivo.
- Controllare che non vi siano pidocchi o lendini (uova dei pidocchi) nei capelli dei propri figli; si consiglia che il controllo sia almeno settimanale per tutto l'anno scolastico. In presenza di casi di pediculosi nella comunità frequentata è raccomandato il controllo quotidiano.
- In caso di presenza di pidocchi o lendini:
 1. effettuare il trattamento utilizzando i prodotti specifici **[su apposita prescrizione medica]**
 2. dopo 8-10 giorni è consigliabile ripetere il trattamento con i prodotti specifici
 3. dopo il primo e dopo il secondo trattamento è necessario eliminare le lendini sia manualmente che con l'aiuto di pettini a denti fitti.

Il pidocchio del capo vive esclusivamente fra i capelli e fuori dal suo ambiente sopravvive per poche ore, per cui si sottolinea che:

- la disinfestazione delle scuole non è necessaria perché la trasmissione avviene esclusivamente tra persone
- tutti i componenti della famiglia del soggetto affetto devono controllarsi ed eseguire il trattamento adeguato qualora risultino anche loro affetti
- pettini e spazzole utilizzati vanno immersi in acqua calda (54°C) per dieci minuti e lavati con lo shampoo antiparassitario
- cappelli, berretti, federe e lenzuola devono essere lavati in lavatrice con ciclo caldo (almeno a 60°C), come pure bisogna evitare in famiglia e a scuola lo scambio di pettini, spazzole, cappelli e berretti
- è necessario evitare la sovrapposizione di abiti, o il loro stretto contatto, come usualmente accade nei comuni attaccapanni

¹ Servizio sanitario regionale Emilia Romagna - DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA - UOC Igiene Pubblica
Direttore: dott.ssa Clelia De Sisti.

https://www.smilingsservice.it/wp-content/uploads/2023/04/PG0022898_2023_Allegato2.pdf